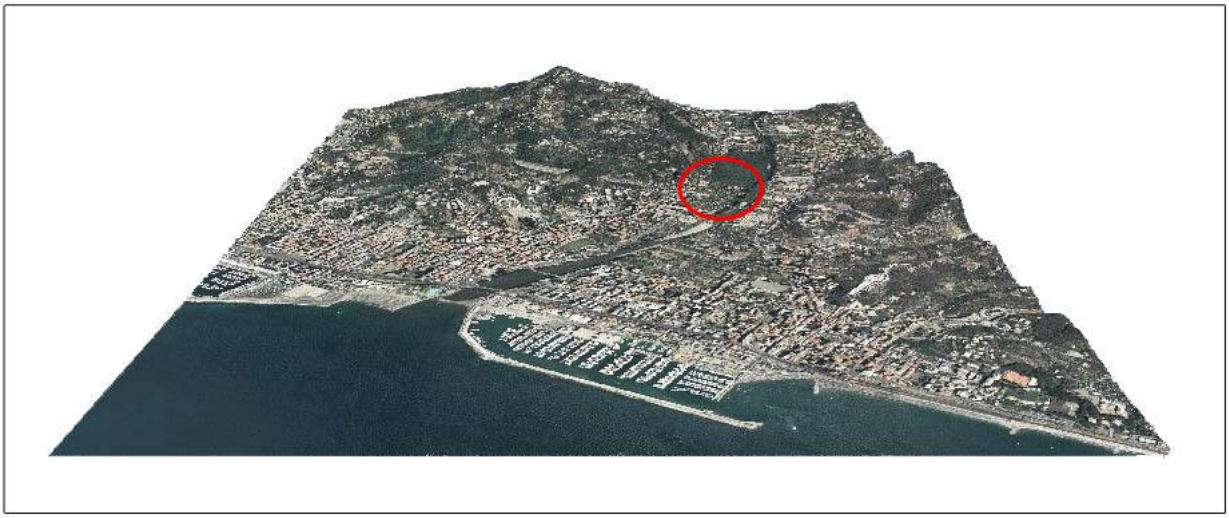
Studio d'Impatto Ambientale

Per il rinnovo concessione di grande derivazione del Campo pozzi per uso idropotabile di Caperana – Chiavari



Allegato i

Comunicazione della Regione Liguria, Dipartimento Ambiente Ciclo Integrato e Gestione delle Risorse Idriche, alla domanda di rinnovo Concessione grande derivazione, Campo Pozzi Caperana Mod. 3.4, Comune di Chiavari

REDATTO DA	Dr.Geol. Luciano Minetti		EMISSIONE	Finale
			REVISIONE	0
Controllato da			n° di pagine	4
Data di emissione	Giugno 2014			

Chiavari

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Settore: **CICLO INTEGRATO E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE**

Genova, 14 NOV. 2011

Prot. n. PG/2011/156702

Allegati:

IDRO-TIGULLIO SpA
PROT. N° 6665/11
DATA 17 NOV 2011

Oggetto: T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Pratica DER/GE/453 - Domanda di rinnovo della grande derivazione d'acqua, moduli 3,40 per uso potabile, assentita con D.I. 19/1/1976, n.31.

Comune di Chiavari
Piazza N.S. dell'Orto, 1
16043 Chiavari GE

Idro Tigullio S.p.A.
Piazza N.S. dell'Orto, 1
16043 Chiavari GE

e p.c.
Settore Valutazione Impatto Ambientale
S E D E

Con riferimento alla domanda di rinnovo della concessione in oggetto, presentata da codesto Comune con nota del 27/11/2006, si allegano le modalità e la documentazione da produrre per istruire la pratica.

Poiché la derivazione rientra nei casi previsti dalla Legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38 "Disciplina della valutazione d'impatto ambientale", la procedibilità dell'istanza prevede la preliminare acquisizione della pronuncia di compatibilità ambientale favorevole da parte del Settore Valutazione Impatto Ambientale, qui in indirizzo per opportuna conoscenza, con il quale occorrerà concordare l'eventuale documentazione integrativa all'elenco di seguito allegato.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Gaetano Schena)

Dipartimento Ambiente Via D'Annunzio 111-16121 Genova
Referente per l'attività: Dott. Gianfranco Beneglamo
tel.010-5485502, E-mail: gianfranco.beneglamo@regione.liguria.it

Modalità di presentazione delle domande di concessione di grandi derivazioni d'acqua pubblica

1. Modalità di presentazione delle domande

Le domande sottoscritte e in regola con le norme sull'imposta di bollo, complete di tutta la documentazione necessaria, dovranno essere trasmesse al seguente indirizzo:

Regione Liguria
Settore Ciclo Integrato e Gestione delle Risorse Idriche
Via D'Annunzio, 111
16121 Genova

2. Allegati tecnici a corredo delle domande

1. Le domande per il rilascio di nuove concessioni, rinnovi, riconoscimenti, concessioni preferenziali e modifiche devono contenere i seguenti elementi:
   a) dati identificativi del richiedente, codice fiscale o partita IVA;
   b) oggetto della richiesta;
   c) destinazione colturale; nel caso di utilizzo a scopi irrigui gli ettari di superficie da irrigare, nel caso di utilizzo a scopi idroelettrici la potenza nominale media annua espressa in chilowatt (kW);
   d) denominazione del corpo idrico, ubicazione del punto di prelievo e di eventuale restituzione (località, estremi catastali, quote e coordinate geografiche);
   e) uso della risorsa;
   f) portata media di prelievo, espressa in moduli o litri/secondo, indicando, nel caso di portata variabile, anche il valore massimo;
   g) necessità o meno di opere di derivazione o condotte che interessano terreni non di proprietà. In caso positivo occorre presentare anche la dichiarazione di assenso alla presenza di dette opere da parte del proprietario dei terreni.

2. Alle domande per prelievi da acque superficiali deve essere allegata la seguente documentazione relativa al progetto definitivo delle opere di captazione principali e accessorie:
   a) relazione tecnica generale;
   b) corografia su carta tecnica regionale (CTR) in scala 1: 5.000;
   c) planimetria catastale in scala 1: 2.000;
   d) piante, prospetti, sezioni e particolari in scala delle opere di presa, dei canali derivatori e di scarico, delle condotte, dei congegni e dei meccanismi necessari all'esercizio della derivazione;
   e) progetto dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati ed, eventualmente, di quelli restituiti, nel caso in cui la derivazione sia assoggettata a tale obbligo;
   f) una relazione contenente le soluzioni tecniche eventualmente adottate al fine di consentire il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica per le derivazioni a uso industriale.

3. Alle domande per prelievi da acque sotterranee deve essere allegata la seguente documentazione relativa al progetto definitivo delle opere di captazione principali e accessorie:
   a) relazione tecnica generale;
   b) disegni delle opere in scala 1:200 - 1:500, rappresentanti le opere di estrazione, di adduzione e di utilizzazione;
   c) studio idrogeologico generale sull'assetto litostratigrafico e sulle caratteristiche delle falde;
   d) elaborati cartografici indicati alle precedenti lettere b) e c) del comma 2;
   e) progetto dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati, nel caso in cui la derivazione sia assoggettata a tale obbligo;
   f) una relazione contenente le soluzioni tecniche eventualmente adottate al fine di consentire il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica per le derivazioni a uso industriale;
   g) caratterizzazione idrogeologica dell'acquifero di riferimento, qualora l'acqua sia destinata all'uso potabile;
   h) relazione firmata da un tecnico abilitato, attestante l'esistenza delle condizioni di deroga previste dall'articolo 12bis, comma 3, del R.D. n.1775/1933, per destinare le risorse idriche a usi diversi da quello potabile.

4. Alle domande concernenti prelievi di acque sorgive devono essere allegate:
   a) la documentazione prevista dal comma 2, qualora le opere di prelievo captino la manifestazione sorgentizia con sistemi che interferiscono in modo non significativo con l'assetto idrogeologico del sottosuolo; in ogni altro caso occorre produrre la documentazione prevista dal comma 3;
   b) la caratterizzazione idrogeologica dell'acquifero di riferimento, qualora l'acqua sia destinata a uso potabile.

5. Tutti gli elaborati grafici e di progetto, elencati ai commi 2, 3 e 4 devono essere firmati da un tecnico iscritto all'albo dell'ordine o collegio professionale in relazione alla tipologia delle opere da realizzare.

6. Nel caso in cui la derivazione ricada in zona pSIC (proposto-Sito di Importanza Comunitaria) o ZPS (Zona di Protezione Speciale) e sia soggetta alle relative procedure, la documentazione deve essere integrata a cura del proponente con quanto previsto per tali zone.

7. Nel caso in cui le opere di derivazione siano rappresentate da pozzi che emungono da falda il richiedente deve presentare anche la relazione geotecnica di cui al punto A.3 del D.M. 11/3/1988 (Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione).

8. Le domande di derivazione di acqua pubblica, ovvero i progetti delle opere di presa e accessorie soggetti alla procedura di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 6 della legge 8/7/1986 n.349 (Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale) sono istruite solo a seguito della presentazione della positiva pronuncia di compatibilità ambientale da parte del Ministro della Tutela dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

9. Le domande di derivazione di acqua pubblica, ovvero i progetti delle opere di presa e accessorie soggetti alla procedura di verifica-screening di cui alla legge regionale 30/12/1998 n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale) sono istruite solo a seguito della emanazione da parte della Giunta regionale di esclusione dalla ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale.

10. Le domande di derivazione di acqua pubblica, ovvero i progetti delle opere di presa e accessorie soggetti alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della l.r. n. 38/1998 sono istruite solo a seguito dell'emanazione della pronuncia favorevole di valutazione di impatto ambientale.

11. Gli elaborati tecnici a corredo della domanda sono presentati in n. 2 copie su supporto cartaceo e n.6 copie su idoneo supporto informatico.

3. Versamenti spese di istruttoria e di pubblicazione

I titolari di domande per il rilascio di nuove concessioni, rinnovi, riconoscimenti, concessioni preferenziali e modifiche sono tenuti a presentare la ricevuta giustificativa relativa al versamento di una somma pari a un quarantesimo del canone annuo. Questo importo, dovuto per spese istruttorie, non potrà comunque essere inferiore a Euro 120,00.

La somma in questione dovrà essere versata alla Regione Liguria, sul conto corrente postale n. 86238227 (Codice IBAN: IT-89-S-07601-01400-000086238227), con la causale "Spese istruttorie per grande derivazione d'acqua pubblica".